

LE AVVERSARIE

ANDRIA

Una possibile sorpresa. La squadra di Giuseppe Di Meo non ha velleità di promozione, ma sarà comunque un osso duro da battere. Imbattuta in Coppa Italia, ha tra le proprie fila l'ex Montichiari Zaffagnini e l'ex Rodengo Gambino. Il giocatore più rappresentativo è però Riccardo Innocenti (ex Gallipoli, Taranto e Barletta).

BARLETTA

Il club pugliese punta a salire in serie B. In sede di presentazione il presidente Roberto Tatò non ha nascosto le proprie ambizioni. In panchina siede un tecnico di esperienza, Marco Carl, che ha guidato Taranto, Perugia, Arezzo e Salernitana.

BASSANO

Dopo l'undicesimo posto dell'anno scorso vuole raggiungere almeno i play off. In attacco gli ex Rodengo Baido e Guariniello si giocheranno il posto con Ferretti (Mezzocorona) e Longobardi (San Marino, Rimini e Viareggio).

CARRARESE

I toscani non sono stati tra i protagonisti del mercato. Dopo aver conquistato la promozione passando dai play off, la squadra (che ha come soci anche Buffon e Lucarelli) punta a conquistare la salvezza, magari evitando i play out..

CREMONESE

Considerata la mina vagante del girone. La formazione grigio-rossa non ha fatto spesi folli, ma ha scelto di puntare soprattutto sui giovani. La ciliegina sulla torta è arrivata in chiusura di mercato: dal Verona è stato preso il bomber Giuseppe Le Noci. Peseranno però i sei punti di penalizzazione.

FROSINONE

I ciociari vogliono tornare subito nella serie cadetta. Il presidente Maurizio Stirpe ha allestito una rosa di primo livello. Temibilissima la coppia d'attacco, formata da Vincenzo Santoruvo e Massimo Ganci.

LATINA

Neopromossa dopo aver vinto il girone C di LegaPro 2, la compagine laziale vuole ottenere la salvezza il prima possibile. Tra gli ultimi arrivi, il nazionale maltese Andrei Agius.

PIACENZA

Affidata a Francesco Monaco, la squadra biancorossa è in una fase di passaggio. È in corso un riassetto societario e non è ancora chiaro se la formazione piacentina punterà ad un campionato di vertice o ad una stagione tranquilla.

PERGOCREMA

Ottenuta la salvezza ai play out contro il Monza, la formazione gialloblù vuole disputare un campionato più tranquillo. Sfumato in extremis il colpo di mercato, con il laziale Makinwa che ha rifiutato il trasferimento a contratto già depositato.

PORTOGUARO

Un'altra delle favorite. La compagine granata vuole tornare subito in serie B. Per raggiungere l'obiettivo si affida ai gol di capitano Cunico e dell'ex Bologna Della Rocca.

PRATO

Ripescato in LegaPro 1 dopo il terzo posto della scorsa stagione. L'obiettivo dichiarato è la salvezza. La compagine toscana si è rinforzata con giocatori di esperienza, tra cui Pisanu (ex Parma, Bologna e Cagliari).

SIRACUSA

La compagine siciliana vuole recitare un ruolo da protagonista. Scatenatissima sul mercato, si è rinforzata con l'ex Brescia Baiocco, l'ex di Spal e Pro Patria Fofana, Pepe (Salernitana) e Mancosu (Cagliari).

SPEZIA

È la favorita numero uno del girone. Il diesse Moreno Zocchi ha allestito una rosa di categoria superiore, grazie agli innesti di giocatori come Carobbio, Iunco, Rivalta, Madonna e Russo, tutti provenienti dalla serie B.

SÜDTIROL

Retrocesso dopo la sconfitta ai play out contro il Ravenna, è stato ripescato in LegaPro 1. La formazione bolzanina punta alla salvezza, da ottenere il prima possibile. Tra gli ultimi arrivi, l'ex Lumezzane Amedeo Calliari.

TRAPANI

Neopromossa, arriva in LegaPro 1 con l'intento di mantenere la categoria. Il tecnico, confermato dalla scorsa stagione, è il giovane Roberto Boscaglia, alla seconda esperienza tra i professionisti.

TRIESTINA

La neo presidentessa Cristina De Angelis ha dichiarato di voler portare la società alabardata in serie A. Un progetto a lungo termine per la nuova proprietaria, che desidera costruire anche un nuovo centro sportivo. La squadra biancorossa è stata protagonista nell'ultimo giorno di mercato: sono arrivati giocatori esperti come Allegretti (ex Modena, Como, Empoli), Motta (Bari, Novara), Rossetti (Cesena), oltre a Tombesi (ex Carpenedolo) e Silvestri (ex Lumezzane).

VIRTUS LANCIANO

Una delle formazioni più esperte della categoria. È in LegaPro 1 da dieci anni consecutivi. Nelle ultime due stagioni ha conquistato un nono e un ottavo posto. Punta ad una stagione tranquilla. Il tecnico è Carmine Gautieri. **e. pass.**



Sfida gardesana

■ Al centro la festa della FeralpiSalò al termine della sfida con la Pro Patria che in giugno regalò la promozione in LegaPro 1. In alto a sinistra il centrocampista Muwana, alla sua destra il nuovo centravanti verdeblù Michele Tarallo; qui sopra l'allenatore della compagine salodiana, il confermatissimo Claudio Rastelli (foto Reporter)



IL CAPITANO Michele Sella

«Si deve partire forte sfruttando l'effetto sorpresa»



SALÒ Sfruttare entusiasmo ed effetto sorpresa. Michele Sella, nuovo capitano della Feralpi, indica le componenti necessarie per una salvezza agevole. Il centrocampista classe '74 è alla sua settima stagione con la compagine gardesana (4 con il Salò Valsabbia e 3 con la Feralpi) ed è impaziente di cominciare la nuova avventura. «Sono molto soddisfatto di essere tornato in Prima Divisione - commenta Sella -, l'ultima volta è stata nel 2003/2004, quando indossavo la maglia del Lumezzane. Con l'addio di Quarenghi sono stato eletto capitano: per me è un grande onore. Cercherò di mettere l'esperienza al servizio della squadra, aiutando soprattutto i giovani».

La Feralpi è attesa da una stagione molto difficile: «Sicuramente non avremo vita facile. Ci troviamo ad affrontare squadre importanti e dovremo mettercela

tutta per raggiungere la salvezza, che è il nostro obiettivo principale».

Ci saranno parecchie trasferte nelle quali bisognerà cercare di limitare i danni: «Il girone che ci è capitato non è dei migliori. Dovremo affrontare lunghi viaggi e partite impegnative. Per costruire la promozione dobbiamo cercare di raccogliere il massimo in casa».

Il campionato è lungo, ma è meglio non rischiare e incamerare subito tanti punti: «Secondo me dobbiamo partire forte - conclude Sella -, nelle prime giornate di campionato bisogna sfruttare entusiasmo ed effetto sorpresa, racimolando il più possibile. In questa fase anche le altre squadre si stanno organizzando e non sono al cento per cento, quindi è più facile fare il colpaccio. Con il passare delle giornate tutto sarà più difficile: dobbiamo quindi evitare di scivolare in fondo alla classifica, perché poi sarà dura risalire».

e. pas.



raggiungere la salvezza - conclude Rastelli - dovremo essere molto orgogliosi di noi stessi. Sarebbe un risultato straordinario, conquistato in un girone ad elevato coefficiente di difficoltà. Dobbiamo partire senza paura, spinti dalla fiducia nei nostri mezzi. Io sono convinto che la mia squadra farà molto bene: il gruppo è fantastico e può andare lontano. L'importante è essere pronti in ogni occasione e cercare di non farsi sorprendere. Ci sono delle vere corazzate nel nostro raggruppamento, ma noi possiamo dire la nostra. Le gare durano novanta minuti e tutto può succedere».

Enrico Passerini



LegaPro 1 FeralpiSalò: avvio duro per calarsi nella nuova categoria

Il tecnico Rastelli: «Abbiamo provato varie soluzioni per abituarci a cambiare assetto. Salvarsi sarà un risultato straordinario»

SALÒ Il premio promozione è la riconferma in panchina. Dopo aver guidato la Feralpi alla conquista della Prima Divisione, Claudio Rastelli è stato confermato sulla panchina del club gardesano. Rispetto all'anno scorso sarà però tutta un'altra storia: mutando l'obiettivo, cambia pure la mentalità. In questa stagione la Feralpi gioca per salvarsi, non per vincere il campionato. «Sarà una stagione molto impegnativa - commenta l'allenatore verdeblù -, dovremo riuscire a calarci presto nella nuova categoria. Poi potremo anche capire che ruolo recitare in questo campionato».

Considerando i continui cambiamenti apportati al modulo durante la fase di preparazione alla nuova stagione, Rastelli potrebbe essere ribattezzata come «il tecnico degli esperimenti». Nel precampionato la Feralpi non ha convinto al cento per cento, soprattutto nel reparto di centrocampo. Il tecnico romano ha quindi mischiato le carte in tavola per il debutto. «Ho dovuto fare molti esperimenti. Per la prima di campionato saranno assenti Bracaletti, che è infortunato, e gli squalificati Zomer, Turato, Dell'Acqua e Defendi. È una situazione di emergenza e in queste condizioni devo modificare la formazione. Ho provato soluzioni tattiche differenti per abituare la squadra a cambiare assetto in corsa. In questo modo i ragazzi non dovrebbero aver problemi a cambiare posizione se si dovesse presentare la necessità». Sulla carta la rosa è completa: «Sono contento per i

IL PRESIDENTE Giuseppe Pasini

«L'obiettivo è una salvezza tranquilla»

■ Un presidente tifoso, pronto a seguire la propria squadra in ogni angolo d'Italia. Giuseppe Pasini, massimo dirigente della FeralpiSalò, non vede l'ora che la sua squadra debutti in Prima Divisione. «È una bella soddisfazione essere arrivati fin qui. Ed ora dobbiamo sostenere tutti gli sforzi necessari per rimanere in categoria. Affrontiamo squadre di alto rango, ma io sono fiducioso. Seguirò la squadra ovunque, impegni permettendo». Peccato solo per il derby mancato: «Per la strana logica dei due gironi, che non sono suddivisi tra Nord e Sud, ci capita di dover affrontare trasferte molto lunghe. Inol-

tre non possiamo sfidare il Lumezzane. Accettiamo questa decisione, anche se non la condividiamo. Di positivo c'è il fatto che saremo ospiti di piazze importanti, a partire da quella dell'esordio, Trieste. Una città che conosco molto bene e che non vedo l'ora di tornare a visitare. Sarà comunque un campionato difficile, perché il girone è davvero molto competitivo, ma noi non dobbiamo tirarci indietro». Pasini è soddisfatto per la rosa allestita dal direttore sportivo Eugenio Olli: «La nostra è una buona squadra per la categoria - prosegue il presidente -, rispetto all'anno scorso ci siamo rafforzati davanti e dietro. Sono arri-

vati giocatori che possono fare la differenza. Tra gli altri cito Tarallo, Tarana e Blanchard che ci possono far fare il salto di qualità. Dobbiamo però aspettare il verdetto del campo, perché nulla è già scritto». L'importante è non farsi prendere dal panico: «Partiamo con tanto entusiasmo e voglia di fare bene. Il nostro obiettivo è raggiungere la salvezza il prima possibile, ma non sarà facile. Dovremo costruirla passo dopo passo, mattone dopo mattone, cercando di sfruttare i momenti positivi ed evitando di abbattersi dopo le sconfitte. Io ci credo, e sarò sempre in tribuna ad incitare i miei ragazzi». **e. pas.**

LA ROSA

PRESIDENTE	Giuseppe PASINI
ALLENATORE	Claudio RASTELLI
PORTIERI	Paolo BRANDUANI ('89), Davide ZOMER ('77) dal Südtirol
DIFENSORI	Nicholas ALLIEVI ('92) dall'AlbinoLeffe, Francesco BIANCHETTI ('91) dall'AlbinoLeffe, Leonardo BLANCHARD ('88) dal Siena, Mauro BONACCORSI ('90), Vincenzo CAMMILLERI ('92) dalla Reggina, Omar LEONARDUZZI ('83), Andrea SAVOIA ('87), Andrea TURATO ('74)
CENTROCAMPISTI	Michele CASTAGNETTI ('89) dal Cr. Noceto, Roberto CORTELLINI ('82), Stefano FUSARI ('83) dal Montichiari, Fabio MACCABIANI ('92), Fidele MUWANA ('81), Mirko SALA ('92) dall'AlbinoLeffe, Michele SELLA ('74), Emiliano TARANA ('79) dal Portogruaro
ATTACCANTI	Andrea BRACALETTI ('83), Edoardo DEFENDI ('91) dal Brescia, Simone DELL'ACQUA ('89) dalla Pro Patria, Michele TARALLO ('80) dal Savona



derci ancora un po' di tempo, per migliorare intesa e movimenti. Se poi dovessimo partire con il piede sbagliato, non dobbiamo spaventarci: il campionato è lungo, ci sono 34 giornate, e la salvezza può essere conquistata anche negli ultimi novanta minuti della stagione». L'obiettivo dell'attaccante è quello di fare il meglio possibile: «Cercherò di dare il massimo - conclude Tarana - perché voglio dare il mio contributo alla squadra. Non mi interessano le categorie e nemmeno i numeri: non importa essere capocannoniere o servire il maggior numero di assist, ciò che conta è raggiungere la salvezza il prima possibile».

al massimo. Al debutto ci tocca la Triestina: va bene così, perché sarà un battesimo del fuoco, potremo capire subito di che pasta siamo fatti». Tarana ha firmato per la Feralpi a metà agosto ed ha potuto sostenere con i compagni solamente una parte della preparazione: «Abbiamo fatto buone cose, ma abbiamo ancora un buon margine di miglioramento. Dobbiamo oliare alcuni meccanismi di reparto, ma i presupposti sono buoni. Dobbiamo conce-

una scelta di vita e per avvicinarsi a casa ha accettato l'offerta della Feralpi. «Ho creduto subito nel progetto che mi ha presentato la dirigenza - ha commentato l'attaccante nativo di Cremona - e sono fiducioso nelle nostre possibilità. Sarà una stagione molto impegnativa, anche perché ci è capitato un girone veramente difficile. Affronteremo squadre molto forti (quattro provengono dalla serie B) e ogni domenica dovremo scendere in campo concentrati



L'esperto attaccante Emiliano Tarana

LEGA PRO 1 - GIRONE B
1ª GIORNATA
Barletta-Frosinone
Bassano-Lanciano
Cremonese-Carrarese
Latina-Siracusa
Portogruaro-Pergocrema
Spezia-Andria
Südtirol-Piacenza
Trapani-Prato
Triestina-FERALPISALÒ

■ La ciliegina sulla torta del mercato gardesano. Emiliano Tarana, esterno d'attacco classe '79, è il giocatore più rappresentativo della FeralpiSalò versione LegaPro1, campionato 2011-2012.

I numeri del resto parlano da soli: oltre 300 presenze in serie B e 27 gol all'attivo. In carriera ha vestito le maglie di Modena, Ancona, Piacenza e Mantova. Nell'ultima stagione ha giocato con il Portogruaro (38 presenze e 3 reti), poi in estate ha fatto